



Rapporto d'attività 2000

Attività principali nel 2000

- Elenco delle misure preventive contro l'estremismo di destra
- Giornata di lavoro 2000 sull'integrazione dei musulmani a livello istituzionale
- Analisi delle procedure di concessione ordinaria della nazionalità a stranieri a livello cantonale e comunale
- Analisi dei rapporti tra lo Stato e le comunità religiose o le chiese a livello cantonale
- Inizio dei lavori di analisi su esperienze discriminatorie nella ricerca di un posto di lavoro
- Hearing con il «groupe de reflexion sur le racisme anti-noir» (GRAN)
- Maggiore collaborazione con le ONG nell'assistenza alle vittime del razzismo ed in casi di conflitto
- Informazioni ai Cantoni su creazione e mandato per centri cantonali al servizio delle vittime del razzismo
- Partecipazione all'*International Forum on the Holocaust* a Stoccolma
- Preparazione e partecipazione alla Conferenza europea contro il razzismo a Strasburgo e preparazione della futura conferenza mondiale dell'ONU. Pianificazione di una conferenza nazionale di preparazione
- Collaborazione al gruppo di lavoro sull'estremismo di destra del DFGP
- TANGRAM n. 8 sulla discriminazione delle persone di colore in Svizzera; TANGRAM n. 9 sui contatti con le ONG ed il coordinamento delle attività contro il razzismo
- Introduzione del nuovo logos e pubblicazione del dépliant informativo sulla CFR.

1. **Sviluppi nel 2000**

La seconda metà del 2000 è stato caratterizzato dalla discussione sull'estremismo di destra che ha preso l'avvio in seguito alle manifestazioni dei gruppi di skinheads durante la celebrazione del 1° agosto sul Rütli. Il fenomeno non è nuovo, ma le relazioni dei media l'hanno portato alla ribalta costringendo le autorità ad occuparsene. Durante tutto l'anno il pubblico è stato confrontato con il rifiuto a domande di concessione della cittadinanza soprattutto da parte di persone provenienti dalla ex Jugoslavia e dalla Turchia. In varie occasioni i media si sono rivolti alla CFR per un'opinione su eventuali aspetti razzisti della questione. Per esaminare la problematica, la CFR ha pubblicato un'analisi delle basi giuridiche delle procedure di concessione della cittadinanza a livello cantonale. Inoltre ha proposto l'analisi dei dati statistici effettuata dall'Ufficio di statistica e dal Forum svizzero per gli studi sulle migrazioni. L'Istituto di etnologia dell'Università di Berna, su incarico della Commissione, ha realizzato uno studio pilota di indirizzo sociopolitico sulle procedure di concessione della cittadinanza in cinque comuni prescelti. Grazie al finanziamento del Fondo nazionale svizzero, lo studio sarà portato avanti nei prossimi anni.

Nel 2000 i temi portati avanti dalla CFR hanno potuto godere del sostegno federale. In occasione della pubblicazione del primo rapporto della commissione indipendente di esperti Svizzera - seconda guerra mondiale, il Consiglio federale ha dichiarato di esser disposto in linea di massima a mettere a disposizione per un periodo di cinque anni un finanziamento di 10 milioni di franchi per progetti a favore dei diritti umani e contro il razzismo. Il relativo decreto è previsto per gli inizi del 2001.

Verso la fine dell'anno sono inoltre stati messi a concorso progetti atti a favorire l'integrazione di stranieri per i quali, in virtù dell'articolo sull'integrazione della nuova legge sugli stranieri, nel 2001 saranno messi a disposizione 10 milioni di franchi.

La giornata di studio, tenutasi a gennaio del 2000, su "I musulmani in Svizzera" ha conosciuto una vasta eco. Vi sono state vivacemente discusse questioni riguardanti il riconoscimento giuridico delle comunità religiose musulmane o la sepoltura, ecc. Durante l'anno, vari comuni hanno elaborato nuovi regolamenti per cimiteri che permettono una sepoltura secondo la tradizione musulmana. Il dibattito ha offerto l'occasione per affidare l'incarico di redigere una panoramica sui rapporti tra Cantoni e comunità religiose nel corso della storia offrendo così una base per eventuali nuovi regolamenti. Il numero del bollettino TANGRAM dedicato ai musulmani è stato ampiamente richiesto.

2. **Interna**

2.1. **Membri / nomine**

Nel 2000 è stato possibile assegnare le cariche all'interno della CFR rimaste senza titolare. Sono entrati a far parte della Commissione:

- Dr. Daniel W. Hefti quale rappresentante dell'Unione svizzera degli imprenditori
- Dr. Josef Nigg, consigliere di Stato, quale rappresentante della Conferenza dei capi dei dipartimenti di giustizia e polizia (CCDGP)
- Jean-Claude Prince quale rappresentante dell'Unione sindacale svizzera (USS)
- Noël Lubilanji Tshibangu quale rappresentante del Forum contro il razzismo
- Regula Wyrsch quale rappresentante della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS)

La signora Dr. Cintia Meier-Mesquita si è ritirata dagli affari della Commissione.

2.2. Sedute plenarie

Nel 2000 hanno avuto luogo cinque sedute ordinarie plenarie: il 26 gennaio, il 18 marzo, il 15 ed il 16 maggio, il 7 settembre ed il 22 novembre.

2.3. Sedute della presidenza

La presidenza e la segreteria della CFR si sono riuniti nel 2000 sei volte: il 12 gennaio, il 2 marzo, il 19 aprile, il 28 giugno, il 23 agosto ed il 25 ottobre. Sono stati discussi: la preparazione della giornata di lavoro e delle conferenze con i rappresentanti dei Cantoni (cfr. al capitolo 7.3); i progetti di ricerca (cfr. al capitolo 5); l'elaborazione di pareri della CFR (cfr. al capitolo 6); il disbrigo di richieste di patrocinio, ecc.

2.4. Segreteria

Nell'anno preso in considerazione dal rapporto, sono stati affidati alla CFR ed alla segreteria incarichi nuovi e di ampia portata: se da una parte ciò può essere interpretato quale successo delle attività di prevenzione della Commissione, dall'altra però va sottolineato che la segreteria esaurisce in questo modo il proprio potenziale di intervento. Solo l'enorme impegno dei collaboratori ha permesso di portare avanti, oltre ai lavori ordinari, gli incarichi supplementari imperniati sulla formazione, sulle conferenze, sui rapporti in merito all'estremismo di destra, sui pareri sulla questione della concessione della cittadinanza. Per continuare a soddisfare la stessa mole di mandati, sarà necessario in futuro aumentare gli effettivi della segreteria.

In estate la responsabile della segreteria ha gestito sul piano contenutistico il campo per gli apprendisti del DFI imperniato sul motto «All different - all equal». In piccoli gruppi, i giovani hanno avuto modo, in collaborazione con il gruppo teatrale «Konfliktüre», di mettere in scena le proprie esperienze di discriminazione. Un altro gruppo si è occupato della redazione del giornale di campo. Quanti hanno partecipato alla manifestazione conclusiva hanno confermato come il confronto con un fenomeno significativo della nostra società fosse pienamente riuscito. Inoltre, un questionario che verrà distribuito nella primavera 2001 a quanti hanno partecipato al campo potrà mostrare se si è riusciti a stimolare un'atteggiamento più consapevole sull'argomento del razzismo.

2.5. «Corporate Identity»

Nel 2000 la CFR si è dotata di un nuovo logo che sembra essere ben accetto. Inoltre sono stati approntati dei pieghevoli in tedesco, francese, italiano e inglese nei quali la Commissione presenta se stessa e la propria attività.

3. Lavoro tematico della Commissione

3.1. Autorità

Nell'anno preso in esame dal rapporto, la presidenza e la segreteria hanno ricevuto numerose richieste di aiuto nell'elaborazione di provvedimenti contro l'estremismo di destra. I comuni, i Cantoni e le scuole hanno dovuto reagire di fronte alle richieste di provvedimenti immediati contro i gruppi di giovani skinheads o contro tendenze di estrema destra tra giovani in e fuori la scuola e sono stati indotti a cercare il parere degli esperti. Oggi le autorità comunali, le scuole, le associazioni di genitori sono più consapevoli del pericolo derivante dalle ideologie di estrema destra. Nella Svizzera nordoccidentale si è già costituita una conferenza intercantonale al fine di coordinare le misure contro l'estremismo di destra nei vari settori politici. La responsabile della segreteria ha già avuto occasione di illustrarvi la posizione della CFR.

3.2. Media / opinione pubblica

Nonostante i tentativi siano stati rinnovati, non è stato possibile trovare finora sostegni sufficienti da parte degli sponsor per un nuovo lancio degli spot della campagna televisiva «La bella apparenza». Le foto della campagna invece continuano ad essere richieste, sia in formato cartolina, sia in formato più grande e vengono anche utilizzate in inserzioni.

Nel 2000 la CFR ha emanato vari comunicati stampa: in merito alla situazione dei musulmani in Svizzera, in merito alla questione della concessione della cittadinanza, in merito alla lotta contro l'estremismo di destra, in merito all'abuso di diritti fondamentali della democrazia per discriminare minoranze, come ad esempio nel caso del referendum contro l'area di sosta per nomadi. Insieme alla Commissione federale degli stranieri e la Commissione federale dei rifugiati, la Commissione federale contro il razzismo ha reso pubblica la sua posizione sul risultato dell'iniziativa del 18%.

In autunno il consigliere nazionale Chr. Mörgeli ha invitato la CFR a denunciare come discriminatoria una satira televisiva imperniata su un personaggio immaginario. L'interesse risvegliato nei media da questo argomento è stato ragguardevole. La CFR è dell'opinione che anche un'opera satirica può essere esaminata criticamente in un'ottica denigrante. Tuttavia non si è giunti ad un dibattito approfondito.

Dopo aver rinunciato a pubblicare l'opuscolo «Werkzeuge journalistischer Fairness» (strumenti di fairness giornalistico), la CFR ha deciso di contattare direttamente gli operatori mediatici e le loro associazioni.

3.3. Mondo del lavoro

Come era stato deciso nell'anno precedente dopo la pubblicazione del secondo numero di SPOCK, la CFR ha cercato una nuova tipologia di intervento nel dibattito sul razzismo e sulla discriminazione nel mondo del lavoro. La giornata di lavoro che verrà organizzata nel 2001 in collaborazione con il centro di perfezionamento dell'Università di Berna e con il Forum svizzero per gli studi sulle migrazioni ed il numero autunnale di TANGRAM (n. 11) saranno dedicati a questo argomento.

3.4. Discriminazione

Durante l'anno in questione, i membri della CFR hanno affrontato tra loro l'argomento della discriminazione riferendosi ad esperienze soggettive della popolazione locale, soffermandosi sull'esclusione e sulla discriminazione di persone di colore (*racisme anti-noir*). In un caso concreto, invece, la Commissione ha affrontato la discriminazione verso i nomadi ed ha criticato in particolare la crescente tendenza, osservata anche in relazione alle procedure di concessione della cittadinanza, di abusare dei diritti fondamentali garantiti dalla democrazia per discriminare le minoranze.

3.5. Antisemitismo

Il primo rapporto della commissione indipendente di esperti Svizzera-seconda guerra mondiale del dicembre 1999 ha suscitato un maggiore interesse nei confronti dell'antisemitismo. In tale contesto sono state citate più volte le raccomandazioni emanate dalla CFR nel rapporto "L'antisemitismo in Svizzera" pubblicato nel 1998. Nonostante ciò la loro realizzazione si rivela difficoltosa. La CFR tiene a sottolineare che la lotta all'antisemitismo è un compito di lungo respiro. In quest'ottica, la CFR lancia ripetutamente l'argomento: l'ultima occasione è stata offerta dall'elaborazione delle *Conclusions générales* della Conferenza europea contro il razzismo che ha avuto luogo a Strasburgo nell'ottobre 2000.

Nel gennaio 2000, la vicepresidente signora C. Bühlmann ed il segretario supplente della Commissione hanno partecipato, con la delegazione nazionale, alla conferenza sull'educazione contro l'olocausto indetta dal governo svedese perorando il parere della Svizzera e della CFR secondo le quali l'educazione fa parte di un processo complesso di comprensione dei diritti umani e della problematica del razzismo.

3.6. Nomadi

Nell'anno preso in esame dal rapporto, la presidenza e la segreteria della CFR hanno avuto un incontro con i quadri della fondazione *Un futuro per i nomadi svizzeri* a scopo informativo. Purtroppo non ha ancora portato a risultati soddisfacenti per gli interessati l'intervento comune della CFR e della fondazione presso il Cantone di Ginevra a favore di una soluzione consensuale atta a rispondere alle esigenze dei nomadi relative alle aree di sosta e al diritto di abitazione in roulotte su appezzamenti privati.

La Commissione continua a chiedere che sia interrotta la procedura di rimpatrio di Roma e Ashkali provenienti dal Kosovo e che si accetti la loro temporanea accoglienza. La CFR cerca di attirare maggiore attenzione sulla situazione dei Roma in tutti i Paesi dell'Europa centrale ed orientale, di ampliare il know-how complessivo interdisciplinare nell'ambito degli aiuti ai Paesi dell'Europa orientale e di stimolare lo sviluppo di programmi di aiuto specifico.

3.7. L'estremismo di destra

Sin dalla primavera del 2000 la CFR si è dedicata, con un gruppo di lavoro, all'ideazione ed allo sviluppo di misure preventive contro l'estremismo di destra, anche

spronata dai processi contro i negazionisti. Al centro della sua attenzione non pone solo sanzioni repressive, ma in particolar modo misure sociopolitiche.

Nel documento pubblicato in proposito a settembre sottolinea come sia necessario porre l'estremismo di destra in un contesto politico complessivo e come sia possibile opporvisi solo con un pacchetto di misure che vanno al di là della repressione e che devono essere applicate sin dalle prime fasi di apparizione del fenomeno. Secondo la CFR, le possibili vittime di violenze estremiste non hanno ricevuto l'opportunità di esprimersi adeguatamente nel dibattito avviato dai media. È necessario che l'accesso alla consulenza ed all'assistenza sia reso facilmente accessibile a queste persone. La CFR auspica gruppi di intervento in caso di conflitto nei quali collaborino i comuni, i genitori, le persone direttamente interessate, la scuola, la polizia e gli operatori sociali e giovanili. Tali centri potrebbero anche offrire aiuto ai giovani che vogliono uscire dagli ambienti estremisti. Tuttavia è necessario opporsi con tutti i mezzi offerti dalla legge al "nucleo duro" del movimento e ai suoi teorici e propugnatori.

Le conclusioni della CFR sono state incluse in gran parte nel rapporto del gruppo di lavoro costituito dalla Consigliera federale Ruth Metzler. La segreteria della CFR continuerà a partecipare ai lavori del gruppo.

4. Pubblicazioni / ricerca

I due numeri del bollettino della Commissione TANGRAM sono stati dedicati agli argomenti «La Svizzera a colori» e «Insieme contro il razzismo».

- Nel primo numero si trattava di mostrare, in base alle esperienze quotidiane di discriminazione di persone subito riconoscibili come "estranei" a causa del colore della pelle o dell'aspetto, come sia limitata, o possa essere limitata, la disponibilità alla tolleranza nella società democratica. In altre parole: la misura della sicurezza e del benessere delle persone di colore in Svizzera ci indica la qualità della nostra tolleranza e dunque della nostra democrazia.
- Il secondo numero è dedicato alle organizzazioni impegnate in una lotta quotidiana contro il razzismo e offre una panoramica del prezioso lavoro di sensibilizzazione e di prevenzione espletato dalle ONG ecclesiastiche, dai servizi per gli stranieri, dalle associazioni di assistenza ai rifugiati e da numerose altre organizzazioni per lo sviluppo ed i diritti umani.

Nell'ultimo biennio la CFR si è occupata in maniera più approfondita delle procedure di concessione della cittadinanza poiché si può ritenere, in base a chiari indizi, che la naturalizzazione viene negata (ad esempio nei confronti di richieste inoltrate da persone provenienti dalle regioni della ex Jugoslavia e dalla Turchia) a causa di atteggiamenti discriminatori che devono essere ricondotti ad una cultura razzista. In questo contesto la CFR ha affidato una serie di studi, due dei quali sono stati pubblicati nell'anno preso in esame dal presente rapporto:

- la documentazione «Le procedure di concessione ordinaria della nazionalità a stranieri a livello cantonale e comunale» è stata elaborata dalla segreteria della CFR e pubblicata in collaborazione con la Commissione federale degli stranieri e l'Ufficio federale degli stranieri.
- In «Le procedure di concessione della nazionalità a livello comunale» ci si chiede se è possibile provare l'esistenza e le modalità della discriminazione nella prassi.

Questa analisi dell'Istituto di etnologia dell'Università di Berna rappresenta uno studio pilota nel progetto di ricerca sui nessi tra discriminazione e naturalizzazione condotto nell'ambito del polo di ricerca nazionale "Domani la Svizzera" del Fondo nazionale svizzero. Di fronte alla complessità della questione, tuttavia, si ritiene che i risultati definitivi si avranno solo nel corso degli anni prossimi. L'analisi si chiude con una serie di raccomandazioni indirizzate al corpo legislativo ed esecutivo a livello federale, cantonale e comunale, che rappresentano un importante contributo ad una discussione approfondita su questo soggetto.

5. Procedure di consultazione / pareri

Nel 2000 la CFR ha partecipato alla consultazione in merito alla nuova legge sugli stranieri (LStr), come sempre tenendo conto del proprio mandato di eliminare le discriminazioni razziste.

Nel documento stilato, la CFR approva l'approccio globale con cui viene affrontata la politica migratoria la quale si rivolge per la prima volta anche all'aspetto integrativo e ad una migliore comprensione tra popolazione locale e immigrati. In particolare sono state abolite le valutazioni in base all'origine culturale o geografica adottate nella politica di ammissione che la CFR aveva criticato nel 1996. Tuttavia mette in guardia dalla logica "dei due cerchi" che contrappone persone provenienti dall'UE e dall'AELE a quelle provenienti dal resto del mondo. Queste ultime, quando vivono tra noi, vengono influenzate negativamente da questo atteggiamento. La CFR auspica una rapida integrazione, anche sul mercato del lavoro, di persone accolte temporaneamente. A tutti gli immigrati presenti nel nostro Paese devono essere riconosciuti gli stessi diritti. In varie occasioni la CFR si è soffermata sulla situazione delle donne immigrate impegnandosi per una particolare protezione nei loro confronti. Inoltre auspica un'ammissione più semplice per persone immigrate di altre comunità religiose operanti nel settore dell'assistenza psicosociale. Ancora la CFR chiede nel suo parere alla consultazione che sia redatta una perizia scientifica indipendente sull'applicazione e le conseguenze delle misure coercitive nell'ottica delle convenzioni sui diritti umani, del principio dell'uguaglianza dei diritti e del divieto di discriminazione ancorato nella Costituzione.

6. Contatti / relazioni pubbliche

6.1. Collaborazione interdipartimentale/contatti con altre commissioni

Le relazioni con la Commissione federale dei rifugiati (CFR) e con la Commissione federale degli stranieri (CFS) si sono approfondite dopo la riforma di quest'ultima. Sia le presidenze, sia le segreterie si incontrano regolarmente. In un comunicato stampa comune, le tre commissioni hanno mostrato il loro sollievo al rifiuto dell'iniziativa del 18% dichiarando come non sia possibile far dipendere l'accettazione della popolazione straniera da un "limite massimo di utilità" stabilito a piacere.

Negli incontri di coordinazione del gruppo di lavoro interdipartimentale del servizio Consiglio d'Europa del DFAE, che hanno luogo due volte l'anno, oltre al rappresentante della Svizzera presso la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ECRI, anche la segreteria della CFR presenta il proprio rapporto.

La segreteria era inoltre rappresentata anche nel gruppo di lavoro interdipartimentale che ha preparato la risposta del Consiglio federale al rapporto sulle sette della CdG. In più partecipa attivamente al gruppo di lavoro interdipartimentale "Progetti contro il razzismo e a favore dei diritti umani" il quale sottoporrà all'inizio del 2001 al Consiglio federale proposte su come impiegare i 10 milioni di franchi (distribuiti su 5 anni) che questo ha promesso di mettere a disposizione per progetti terzi. Infine ha fornito un contributo essenziale ai lavori del gruppo sull'estremismo di destra del DFGP.

6.2. Contatti con le ONG

I contatti con le organizzazioni non governative si sono rivelati multiformi anche nel 2000. Il n. 9 di TANGRAM è stato dedicato al collegamento tra le ONG attive nel settore. Un questionario inviato a 45 ONG ha fornito le basi di una panoramica sulle attività di 36 ONG, apparsa poi in TANGRAM. Inoltre, in occasione di una conferenza speciale con i delegati cantonali, otto organizzazioni specializzate nella prevenzione dei conflitti hanno ricevuto l'opportunità di presentare le proprie attività e prestazioni.

È stata portata avanti la collaborazione con le organizzazioni che probabilmente si impegneranno in futuro per una linea telefonica d'urgenza. Ma anche i contatti bilaterali per la mediazione in casi di conflitto sono ancora attivi e al servizio dei clienti.

La CFR collabora strettamente con il Forum contro il razzismo al fine di organizzare una conferenza delle ONG nella primavera 2001, che a sua volta preparerà la conferenza mondiale che avrà luogo in agosto.

6.3. Contatti con i Cantoni

La CFR si è impegnata a soddisfare i desideri dei Cantoni in merito a istruzioni su come creare centri al servizio delle vittime del razzismo. A giugno 2000 ha perciò invitato i rappresentanti cantonali ad incontrarsi con i rappresentanti di una gamma scelta di ONG già attive nella mediazione di conflitti.

Invece, la regolare conferenza annuale con i rappresentanti cantonali era dedicata al rafforzamento della rete di centri al servizio delle vittime del razzismo. È stata invitata quale ospite la signora H.-L. Nahmias-Ehrenzeller, lic. iur., dell'Ufficio federale di giustizia che sin dall'inizio ha seguito i lavori in questione. La signora Nahmias-Ehrenzeller ha potuto fornire conclusioni e nessi interessanti, significativi per la creazione di centri al servizio di vittime del razzismo. La seconda parte della conferenza è stata dedicata alla prevenzione dell'estremismo di destra, argomento molto a cuore ai Cantoni.

6.4. Contatti con uffici pubblici e amministrazioni

In particolare a causa dei dibattiti sulle violenze dell'estremismo di destra, sono aumentate le richieste di informazioni ed aiuto da parte delle autorità e delle amministrazioni. La segreteria della CFR può fornire indicazioni generali e riflessioni di principio. Ma non può offrire un aiuto sul posto. A questo scopo sarebbe

assolutamente necessario creare un maggior numero di centri a livello cantonale e regionale.

6.5. Contatti internazionali

Con tre rappresentanti la CFR è stata invitata quale *Organe national spécialisé contre le racisme/National Specialised Body Against Racism* alla Conferenza europea contro il razzismo. La responsabile della segreteria ha partecipato anche alle sedute in preparazione alla conferenza di Strasburgo. In collaborazione con la segreteria della CFR e dei servizi responsabili del DFAE, sono stati elaborati statements in merito ai quattro argomenti principali della Conferenza: legislazione, politica, educazione e prevenzione, media e comunicazione. Alcuni membri della CFR, invece, erano presenti alla Conferenza quali rappresentanti di ONG. È dunque stato possibile fornire contributi a tutti i livelli. I membri della CFR hanno discusso a lungo su un eventuale risarcimento nei confronti delle vittime del razzismo, del colonialismo e della schiavitù, argomento centrale della conferenza mondiale dell'ONU.

Rappresenterà ora una sfida diffondere anche in Svizzera i temi ritenuti importanti dalle conferenze internazionali, chiedendone l'applicazione. A questo scopo la CFR, in collaborazione con il Forum contro il razzismo, terrà una conferenza nazionale il 21 marzo 2001.

7. Attività di mediazione

L'attività di mediazione della Commissione, di cui si occupa la segreteria, continua ad essere largamente richiesta. Sempre più richieste provengono da persone che ritengono esser state trattate ingiustamente, senza che ci sia necessariamente un nesso razzista. Questo dimostra la fama di cui la CFR gode presso il pubblico nella lotta a favore della parità di trattamento, ma dimostra anche la necessità di centri specializzati a sostegno delle vittime e per casi di conflitto.

8. Prospettive

Per il 2001 sono previste le seguenti attività principali:

- Giornata di lavoro 2001: discriminazione nel mondo del lavoro
- Assistenza all'analisi sulla discriminazione nella ricerca di un nuovo posto di lavoro
- Studio per la creazione di una rete di centri di consulenza in tutta la Svizzera
- Analisi e conferenza sui rapporti tra lo Stato e le comunità religiose
- Progetto pilota sulla consulenza ai genitori e sull'aiuto ad uscire dagli ambienti di estrema destra (in collaborazione con una ONG)
- Conferenza comune con il gruppo di riflessione «groupe de reflexion sur le racisme anti-noir»
- Offerte di perfezionamento ai Cantoni sulla creazione di centri cantonali al servizio delle vittime del razzismo
- Preparazione e partecipazione alla conferenza mondiale dell'ONU contro il razzismo
- Conferenza nazionale del 21 marzo 2001 presso il Politecnico di Zurigo in collaborazione con il Forum contro il razzismo
- TANGRAM n. 10 «Donne e uomini di fronte al razzismo»; TANGRAM n. 11 sulla presenza del razzismo nel mondo del lavoro e le misure di lotta al fenomeno
- Homepage della CFR.

Approvato alla seduta plenaria della CFR del 26 gennaio 2001